

ZAINETTO per la VITA ZAINETTO per la VITA ZAINETTO per la VITA

Un'iniziativa di Federvita Piemonte e Valle d'Aosta per dare un aiuto CONCRETO alla VITA NASCENTE

ZAINETTO per la VITA

Cambia la vita di
TRE persone!

Un DONO per
CHI OFFRE e per CHI RICEVE

Sarai un compagno di viaggio, per un anno, di una donna che pur in gravi condizioni economiche, ha accettato di non abortire e vede crescere in lei la Vita, senza più timore per il futuro sapendo di poter contare su chi le ha detto:
"lo voglio sostenere te e la tua creatura, voglio che possiate INSIEME vedere il sole, correre al vento, respirare l'aria dire: grazie mamma perché sono nato"

DIVENTA DONATORE

Impegnati con una donazione di 200 Euro al mese per un anno, oppure 2.400 Euro in un'unica soluzione.
Entrambe le forme sono fiscalmente deducibili.

Non riesci ad aderire da solo? Parlane ai tuoi amici, ai colleghi di lavoro, di sport ed insieme riempirete uno zainetto! Resterai anonimo per la donna che avrà beneficiato del tuo aiuto, ma certamente sarai ricordato ogni giorno per il tuo gesto. Anche lei sarà anonima per te ma sarai informato sui progressi della sua gravidanza.

Se hai deciso di donare contattaci direttamente.

i nostri recapiti

FEDERVITA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
info@federvitapiemonte.it - www.federvitapiemonte.it

Per ogni maggiore dettaglio, scrivi a:

Zainetto per la Vita
Via dell'Edera, 4 - 28021 Borgomanero (No)
zainettoperlavita@gmail.com

Oppure chiama il: 331.3824160

Zainetto per la Vita, per arrivare a quante più persone possibili, ha bisogno di contributi per la gestione delle spese di organizzazione:

Fai una donazione sul c.c.p. 39984109
oppure IBAN: IT88 W033 5901 6001 0000 0018 402
Intestati a: **Federvita Piemonte Onlus**

ZAINETTO per la VITA ZAINETTO per la VITA ZAINETTO per la VITA

FederVita Piemonte

Organizzazione: **Federvita Piemonte**

www.federvitapiemonte.it

Segreteria: c/o

**Centro Servizi VOL.TO Via Giolitti 21
10123 Torino**

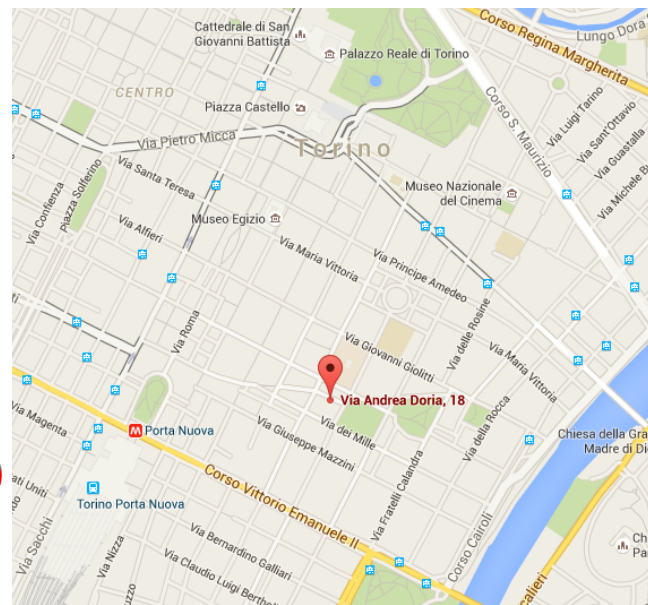
Fax 011 0701648

Cell. 328 4816 484

E-mail info@federvitapiemonte.it

La partecipazione è aperta a tutti e gratuita.

Non occorre prenotazione



Dignità della Vita Qualità della Vita Una sfida antropologica



FederVita Piemonte Convegno

Dignità della Vita Qualità della Vita

Una sfida antropologica



sabato **26 ottobre 2019** 9.00-17.00

**Teatro Collegio San Giuseppe
Via Andrea Doria, 18 - TORINO**

In collaborazione con
Comitato Verità e Vita e Orizzonti di Vita

Ore 9.00 **APERTURA CONVEGNO**

Giovanni Ceroni,
Presidente di Federvita Piemonte

Saluti

Silvio Magliano,
Presidente Centro servizi Vol.To

PRIMA SESSIONE

Presiede **Marisa Orecchia**
presidente emerito Federvita Piemonte

9.30 **Una società che non tutela la vita?**

Riccardo Cascioli
(Direttore de La Nuova Bussola Quotidiana)

10.15 **D.A.T. ovvero 'Licenza di uccidervi'**

Giacomo Rocchi
(Magistrato Cassazione, Comitato Verità e Vita)

Coffee break

11.30 **Dall'aborto all'eutanasia**

Giuseppe Noia
(Ginecologo, presidente AIGOC, presidente e
fondatore Fondazione il Cuore in una Goccia)

Ore 12.15 **Dibattito**

Servizio Catering

SECONDA SESSIONE

Presiede **Maria Paola Tripoli**
presidente di Orizzonti di Vita

14.30 **Dalla dignità della vita al best interest**

Tommaso Scandroglio
(giurista e bioeticista, collaboratore de La
Nuova Bussola Quotidiana)

15.15 **Il ruolo dei laici nella sfida oggi in atto**

S.E. Mons. Antonio Suetta
(Vescovo di Ventimiglia – San Remo)

Ore 16.00 **Dibattito e Conclusioni**

In un orizzonte dal quale è stato espulso il Creatore e il suo progetto sull'uomo, nel quale sono ormai accantonati speculazione e pensiero sul senso della vita, sul venire al mondo, sul vivere, sul soffrire, sul morire, sul destino ultimo, si fa avanti una nuova antropologia che ci presenta un uomo padrone assoluto di se stesso, del suo vivere e del suo morire.

Le certezze sull'uomo che ci sono state consegnate dalla Cristianità, sulle quali si è fondata una millenaria civiltà, si sgretolano e cedono sotto l'incalzare di una cultura che impone una nuova concezione dell'uomo e della vita, veicolata dal sottile inganno linguistico di modificare il significato delle parole. Così la dignità non è più insita in ogni uomo, a prescindere dalle condizioni in cui si venga a trovare, ma viene attribuita, secondo standard eterodecisi. E il nascere e il morire passano dalle mani di Dio in quelle dell'uomo che si fa dio di se stesso.

Per un diabolico inganno il delitto diventa diritto, conquista di civiltà.

Ma "guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre" dice il profeta.....